



TEATRO
ALLE VIGNE

TEATRO PER LE SCUOLE

STAGIONE 2017-2018



**IL TEATRO
È CULTURA
EMOZIONE**

**PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO**

**CONDIVISIONE
DI TUTTE LE EMOZIONI
È LUOGO DOVE**

**NESSUNO
SI SENTE
ESCLUSO**

**SOLO
O DIVERSO**

CARI STUDENTI E INSEGNANTI,

L'ATTUALE SFIDA EDUCATIVA DELLA SCUOLA HA BISOGNO DEL TEATRO.

PERCHÉ? PERCHÉ, COME SUGGERIVA IL NOTO PEDAGOGISTA RICCARDO MASSA IN UNA DELLE SUE ULTIME LEZIONI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO:

“VI È UN'INTENZIONE EDUCATIVA IMPLICITA, LATENTE IN TUTTE LE ESPERIENZE TEATRALI”.

NON È FACILE CAPIRE LE DIREZIONI DI TRASFORMAZIONE DELLA SCUOLA DI OGGI; SOPRATTUTTO, SEMPRE PIÙ ARDUA SI FA LA COMPRESIONE DEI COMPORTAMENTI DI PICCOLI ED ADOLESCENTI, UNIVERSI MISTERIOSI DA ESPORARE NELLE LORO DINAMICHE DI SVILUPPO. E LE INCERTEZZE DI GENITORI ED EDUCATORI SI TRADUCONO SPESSO IN INQUIETUDINI QUANDO NON IN ANGOSCE. NOI PENSIAMO CHE VADA EVITATO OGNI ALLARMISMO APOCALITTICO CIRCA IL PROFILO DEI NOSTRI STUDENTI “NATIVI DIGITALI”, PRECOCEMENTE COMPETENTI E AGILI NELL'ESERCIZIO DI QUELL' “INTELLIGENZA SIMULTANEA” ADDESTRATA DALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELLA CONOSKENZA E DELLA COMUNICAZIONE. TUTTAVIA, GLI STUDIOSI DEI PROCESSI COGNITIVI ED EMOTIVI DI QUESTE GENERAZIONI SOTTOLINEANO COME DESTREZZA E RAPIDITÀ NELLA PRATICA MULTIMEDIALE PRODUCANO SPESSO ALCUNI EFFETTI COLLATERALI: TRA QUESTI APPARE PARTICOLARMENTE PREOCCUPANTE QUELLO CHE È STATO DEFINITO “ANALFABETISMO EMOTIVO”.

LE EMOZIONI, ANCHE QUELLE FORTI, VENGONO RAPIDAMENTE PROVATE, AGITE E SOPRATTUTTO ESIBITE IN TEMPO REALE ATTRAVERSO IMMAGINI CHE NE CATTURANO L'ISTANTANEITÀ, MA RARAMENTE E FATICOSAMENTE SONO RICONOSCIUTE E VERBALIZZATE. IN ALTRE PAROLE, DIVENTA SEMPRE PIÙ DIFFICILE SAPER LEGGERE DENTRO DI SÉ E CHIAMARE PER NOME QUELLO CHE SI PROVA, ESPRIMERE LA COMPLESSITÀ DEL PROPRIO VISSUTO PER POTERLA IN QUALCHE MODO PADRONEGGIARE. SI FATICA A PORRE LE DOMANDE GIUSTE, A INTERROGARE IL MONDO DENTRO E FUORI DI SÉ, A DIRIGERE LA SONDA COGNITIVA E LA SENSIBILITÀ EMPATICA VERSO LA REALTÀ E I PROBLEMI CHE PONE.

QUESTI CORTOCIRCUITI EMOTIVI LASCIANO SPESSO I RAGAZZI SORPRENDENTEMENTE FRAGILI, PARTICOLARMENTE VULNERABILI A SITUAZIONI FRUSTRANTI E/O ESPOSTI AL RISCHIO DI DERIVE IMPULSIVE E VIOLENTE, COME CI RACCONTA LA CRONACA DEI FREQUENTI CASI DI CYBERBULLISMO.

SOTTO QUESTO ASPETTO L'ESPERIENZA DEL TEATRO COSTITUISCE SENZA DUBBIO UN TOCCASANA.

INFATTI, SE DA UNA PARTE CIÒ CHE ACCADE IN SCENA INVESTE IL GIOVANE, LO TRAVOLGE COM-MUOVENDOLO TALVOLTA NEL PROFONDO (GIÀ ARISTOTELE PARLAVA A QUESTO RIGUARDO DI CATARSI, E DUEMILA ANNI DOPO SIGMUND FREUD DI “ABREAZIONE” O SCARICA EMOTIVA), DALL'ALTRA, PROPRIO LA DISTANZA CHE STA TRA LUI E LA RAPPRESENTAZIONE SCENICA RENDE POSSIBILE LA CONSAPEVOLEZZA CRITICA DEL PROPRIO VISSUTO, L'ELABORAZIONE DI DOMANDE E LA RIFLESSIONE SUI SIGNIFICATI PRESENTI NELLA NARRAZIONE TEATRALE.

POSSIAMO DUNQUE DIRE CHE IL TEATRO È INTRINSECAMENTE EDUCAZIONE, NEL DUPLICE SENSO ETIMOLOGICO DI “EX-DUCERE”:

INVITO A “TIRAR - FUORI”, CIÒÈ SOLLECITAZIONE DI RISORSE PROFONDE, DI VIRTUALITÀ PROPRIE DELL'ESSERE UMANO, E INVITO A “LASCIARSI GUIDAR - FUORI” DAI CONSUETI PERCORSI DI PENSIERO ED EMOZIONE, IN QUELLO SPAZIO DOVE, TRA IL PUBBLICO E LA SCENA, È POSSIBILE CONOSCERE MEGLIO SE STESSI E VIVERE UN DIVERSO PUNTO DI VISTA.

IN UNA PAROLA: CRESCERE.

**TEATRO
ALLE
VIGNE
2017 - 2018**

INFANZIA E PRIMARIA

5-6 DIC 17	LA GALLINELLA ROSSA	3-8 ANNI	50'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
6-7 FEB 18	IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO	6-10 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
26-27 FEB 18	STORIA DI UN BAMBINO E DI UN PINGUINO	3-8 ANNI	50'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
6-7 MAR 18	UN TEATRO SOTTO SOPRA	3-10 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
19-20 MAR 18	IL SOGNO DI TARTARUGA	3-10 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
11-12 APR 18	IL RE PESCATORE	6-10 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

26-27 OTT 17	BUM, HA I PIEDI BRUCIATI	11-18 ANNI	100'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
10-11 NOV 17	COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA	14-18 ANNI	70'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
24 NOV 17	IPAZIA. LA NOTA PIÙ ALTA	14-18 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
27-28 NOV 17	(NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA	11-13 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	7,00 €
14-15 DIC 17	PROMESSI!	11-18 ANNI	65'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
23-24 GEN 18	ILIADÉ	12-18 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
8-9-10 FEB 18	PICCOLI EROI	13-18 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
21-22 FEB 18	A CARIBBEAN ADVENTURE	11-18 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
1-2 MAR 18	ASPETTANDO GODOT	14-18 ANNI	100'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
22-23 MAR 18	FUORI MISURA	12-18 ANNI	80'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €
5-6 APR 18	CAINO E ABELE	11-13 ANNI	60'	TEATRO DANZA	8,00 €
17-18 APR 18	SCHERMI	13-18 ANNI	75'	CONFERENZA	8,00 €
3-4 MAG 18	ADA. LA SOLITARIA	14-18 ANNI	60'	TEATRO D'ATTORE	8,00 €

LA SCUOLA PER IL TEATRO

20 OTT 17	KAOSFRATTOX	13-18 ANNI	60'	LAB TEATRALI	6,00 €
10 APR 18	PLAYING ORFEO	13-18 ANNI	60'	LAB TEATRALI	6,00 €
24 APR 18	È TUTTO UN GRANDE MISTERO	13-18 ANNI	60'	LAB TEATRALI	6,00 €



ABBONAMENTI PACCHETTO SCUOLE

INFANZIA E PRIMARIA

3 SPETTACOLI A 15.00 EURO

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

3 SPETTACOLI A 18.00 EURO

TEATRO

ALLE

INFANZIA E PRIMARIA

VIGNE

2017 - 2018

5-6 DICEMBRE 2017

LA GALLINELLA ROSSA

TESTO E REGIA DANILÒ CONTI, ANTONELLA PIROLI
CON DANILÒ CONTI
PRODUZIONE ACCADEMIA PERDUTA - ROMAGNA TEATRI



“C'ERA UNA VOLTA UNA GALLINELLA ROSSA CHE VIVEVA IN UNA FATTORIA CON I SUOI PULCINI. UN GIORNO LA GALLINELLA ROSSA STAVA RAZZOLANDO ALLA RICERCA DI CIBO, QUANDO TROVÒ DEI CHICCHI DI GRANO. COSÌ LE VENNE IN MENTE UN'IDEA...” LA GALLINELLA È ABITUATA A CERCARE GRASSI VERMI SEMPRE COL PENSIERO DI NUTRIRE I SUOI PULCINI. QUANDO TROVA IL CHICCO DI GRANO CAPISCE CHE PUÒ FARNE UN USO DIVERSO, UN USO IL CUI RISULTATO NON È IMMEDIATO MA CHE RICHIEDE LAVORO, IMPEGNO, PAZIENZA E CHE DARÀ I SUOI FRUTTI. MOLTE SONO LE VARIANTI DELLA STORIA LEGATE SOPRATTUTTO AI PERSONAGGI DEL RACCONTO: ACCANTO ALLA GALLINA, SEMPRE LABORIOSA E TENACE, POSSIAMO INFATTI TROVARE IL MAIALE, IL TOPO, L'AGNELLO, L'ANATRA, IL GATTO, E ALTRI ANIMALI DI FATTORIA. TUTTI PERÒ HANNO UN DENOMINATORE COMUNE: NESSUNO DI QUESTI ANIMALI AIUTERÀ INIZIALMENTE LA GALLINELLA A PREPARARE LA TERRA, A PIANTARE E INNAFFIARE IL GRANO, A MIETERLO E TREBBIARLO, A PORTARLO AL MULINO E A FARE IL PANE. TUTTI TROPPO PIGRI O TROPPO IMPEGNATI A FARE ALTRO. SOLO NEL FINALE, QUANDO IL PANE VIENE SFORNATO CALDO E PROFUMATO, VORREBBERO MANGIARLO.

PERCHÉ VEDERLO

LO SPETTACOLO RACCONTA IL RAPPORTO DEGLI ANIMALI DELLA FATTORIA CON LA GALLINELLA CHE LI SPRONA AD AGIRE, E CHE, NONOSTANTE LA LORO INDOLENZA E INDIFFERENZA, INFINE LI RENDERÀ PIÙ UNITI, PERCHÉ SAPRANNO METTERE A FRUTTO IN MODO COLLETTIVO L'ESPERIENZA CHE HANNO VISSUTO. I PICCOLI SPETTATORI TROVANO NELLO SPETTACOLO LO STIMOLO A RIFLETTERE E DISCUTERE SUL TEMA DELLA COLLABORAZIONE, DEL LAVORO CHE, SE CONDIVISO, PRODUCE RISULTATI SORPRENDENTI!



6-7 FEBBRAIO 2018

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO

UN FILM DA PALCOSCENICO

DA H. C. ANDERSEN
DI FABRIZIO PALLARA, VALERIO MALORNI
CON VALERIO MALORNI, FABRIZIO PALLARA, FRANCESCO PICCIOTTI
PRODUZIONE TEATRODELLEAPPARIZIONI - TEATRO ACCETTELLA - ROMA

UNA STANZA, MOLTI GIOCATTOLI, UNA FINESTRA CHE SI AFFACCIA SU UN ESTERNO IMMAGINARIO, LA PIOGGIA, LE LUCI SOFFUSE DI UN INTERNO INTIMO E CALDO, PER RACCONTARE LA STORIA DEL SOLDATINO DI PIOMBO E DELLA SUA BALLERINA. LA CELEBRE FIABA VIENE REINTERPRETATA IN UN GIOCO IN CUI GLI OGGETTI PRENDONO VITA PARLANDO, COMBATTENDO, DANZANDO, PROTAGONISTI DI UN FILM TEATRALE PROIETTATO SU UN GRANDE SCHERMO IN DIRETTA.

IL SET È DUNQUE LA STANZA DEI GIOCHI, IL LUOGO IN CUI AVVIENE LA MERAVIGLIA; QUI IL TEATRO SI MOSTRA NEL SUO FARSÌ DINAMICO AL SERVIZIO DELL'OCCHIO DELLA TELECAMERA CHE, COME IL BUCO DELLA SERRATURA DI UNA PORTA INVISIBILE, OFFRIRÀ AGLI SPETTATORI UNO SGUARDO INEDITO E PRIVILEGIATO, PER ENTRARE NELLA STORIA OSSERVANDO IL MINUSCOLO E L'IMPERCETTIBILE. DUE PIANI DI AZIONE, DUE DIFFERENTI VISIONI, DUE LINGUAGGI A CONFRONTO, QUELLO TEATRALE E QUELLO CINEMATOGRAFICO, CHE SI SVELERANNO E SI MISURERANNO PER UNIRSI E RACCONTARE UNA GRANDE STORIA D'AMORE.

PERCHÉ VEDERLO

LO SPETTACOLO OFFRE ALL'INSEGNANTE LA POSSIBILITÀ DI VIAGGIARE CON I SUOI ALUNNI NEL MAGICO MONDO DELLA FAMOSISSIMA FIABA DI H. C. ANDERSEN, SEGUENDONE LO SVILUPPO E SOPRATTUTTO RIVIVENDO IN PRIMA PERSONA LE EMOZIONI LEGATE AL SUO TEMA CENTRALE: LA MAGIA DELL'AMORE TRA IL SOLDATINO E LA BALLERINA.

LA PARTICOLARE SCELTA ESPRESSIVA CONSENTE ANCHE DI LAVORARE SULLE RISORSE COMUNICATIVE PROPRIE DEL CINEMA E DEL TEATRO, METTENDONE IN RISALTO L'INTERAZIONE FECONDA.

26-27 FEBBRAIO 2018

STORIA DI UN BAMBINO E DI UN PINGUINO

TESTO E REGIA ANGELO FACCHETTI
CON MICHELE BELTRAMI, PAOLA CANNIZZARO
PRODUZIONE TEATRO TELAIO - BRESCIA



C'È UN BAMBINO CHE UN GIORNO TROVA UN PINGUINO DAVANTI ALLA PORTA DI CASA. UN PINGUINO CHE SEMBRA DAVVERO MOLTO, MOLTO TRISTE. PROBABILMENTE SI È PERSO, E IL BAMBINO CERCA DI CAPIRE DA DOVE ARRIVA, COSA VUOLE: "PERCHÉ È TRISTE QUESTO PINGUINO?" IL BAMBINO DECIDE ALLORA DI TROVARE IL MODO DI RIPORTARLO A CASA: COSTRUISCE UNA BARCA E AFFRONTA CON LUI IL LUNGO VIAGGIO VERSO IL POLO SUD, PERCHÉ, COME TUTTI SANNO, I PINGUINI VIVONO AL POLO SUD.

MA SE NON FOSSE QUELLO DI TORNARE A CASA IL SUO PRIMO DESIDERIO?

UNA STORIA BUFFA PER PARLARE DI MONDI SCONOSCIUTI CHE SI INCONTRANO, DELLA DIFFICOLTÀ DI COMUNICARE E COMPRENDERE CHI È ALTRO DA NOI, DI UN OCEANO DA SOLCARE PER FAR CRESCERE IN NOI AFFETTO ED AMICIZIA. E COSÌ DIVENTARE GRANDI. COME NASCE UN DIALOGO? SONO COSÌ IMPORTANTI LE PAROLE? TRA MILLE GESTI CHE RESTANO INCOMPRESI E PICCOLE GAG SURREALI, CONTINUI FRAINTENDIMENTI, ALCUNI ENORMI, ALTRI APPARENTEMENTE INSIGNIFICANTI, TRA MILLE AVVENTURE E TEMPESTE, I DUE ARRIVERANNO ALLA FINE DEL LORO VIAGGIO. MA UN VIAGGIO PUÒ VERAMENTE AVERE UNA FINE?

PERCHÉ VEDERLO

IN MODO TENERO E DIVERTENTE, LO SPETTACOLO PROPONE A GRANDI E PICCINI UNA RIFLESSIONE SUGLI INCONTRI CHE FACCIAMO E CHE CI PORTANO A SCOPRIRE ORIZZONTI DIVERSI, LINGUAGGI INIZIALMENTE INCOMPRESIBILI, MA CHE POSSONO AIUTARCI A CRESCERE E A CAPIRE COME VA IL MONDO. PER CONOSCERE E IMPARARE LA VITA OCCORRE SEMPRE PARTIRE, MEGLIO SE NON DA SOLI, AFFRONTARE VIAGGI REALI O SEMPLICEMENTE METAFORICI, SENZA PAURA DI CIÒ CHE SI TROVA PER STRADA.

6-7 MARZO 2018

UN TEATRO SOTTO SOPRA

STORIE, LEGGENDE ED ALTRE FANTASTICHERIE MARINE

IDEATO DA LABORATORIO DEGLI ARCHETIPI
IN COLLABORAZIONE CON TEATRO ALLE VIGNE

UNA NAVE FERMA AL PORTO PIENA DI RACCONTI ASPETTA I SUOI MARINAI. BAMBINE E BAMBINI CARICHI DI MATERIALI (CORDE, SACCHI, BAULI, BOTTI, DIARI DI BORDO, ...) SALGONO SUL PONTE. SI LEVA L'ANCORA E I "VENTI USCENDO DALL'OTRE DI EOLO" SPINGONO LA NAVE PER ROTTE SCONOSCIUTE. INIZIA IL GRANDE RACCONTO DEL MARE. LA VOCE DI UN VECCHIO MARINAIO NARRA LE STORIE DI UN GABBIANO, DI ARIONE E DI UN DELFINO. RIECHEGGIANO NELLE PROFONDITÀ MARINE I CANTI DI SIRENE INCANTATRICI E LE URLA DEL PERFIDO CICLOPE, MENTRE LA NAVE SI INOLTRA NELLE OSCURITÀ DELLA NOTTE TRA OMBRE E VISIONI SPETTRALI. SQUASSATA DA UN URAGANO, LA NAVE SMARRISCE LA ROTTA E DI COLPO CI SI TROVA NAUFRAGHI NEL VENTRE DI UNA BIANCA BALENA. IL VIAGGIO CHE VEDE ALTERNARSI SUL PALCO GRUPPI DI BAMBINE E BAMBINI HA TERMINE CON L'APPRODO SU UN'ISOLA MISTERIOSA: IL TEATRO, CHE NEL TESSUTO DELLA CITTÀ È ISOLA PROTETTA PER CONOSCERE E SOGNARE.

PERCHÈ VEDERLO

ISPIRATO AI MITI E ALLE LEGGENDE DEL MARE, LO SPETTACOLO DI ANIMAZIONE OFFRE L'OCCASIONE DI CONOSCERE SPAZI E ATTREZZATURE TEATRALI, PER VIVERE CON L'AZIONE E LA PRESENZA DI GRANDI FIGURAZIONI LE EMOZIONI DELLA PAROLA, DEI SUONI E DELLA MUSICA.

19-20 MARZO 2018

IL SOGNO DI TARTARUGA

UNA FIABA AFRICANA

CON ANDREA LUGLI, MAURO PAMBIANCHI, STEFANO SARDI
REGIA ANDREA LUGLI
COLLABORAZIONE ALLA PARTE NARRATIVA ROBERTO ANGLISANI
PRODUZIONE IL BAULE VOLANTE - FERRARA

È UNA STORIA CHE RACCONTA DI ANIMALI. E SAPPIAMO CHE GLI ANIMALI, OLTRE A CATTURARE IMMEDIATAMENTE LA CURIOSITÀ E LA SIMPATIA DEI BAMBINI, RAPPRESENTANO UN ELEMENTO FONDAMENTALE NELLE GRANDI NARRAZIONI PER L'INFANZIA, COME HA SOTTOLINEATO PROPP IN "MORFOLOGIA DELLA FIABA". GLI ANIMALI SUSCITANO NEI PICCOLI ESSERI UMANI UNA FONDAMENTALE AMBIVALENZA: DA UNA PARTE FANNO PAURA, INCARNANO IL PERICOLO, LA MINACCIA DI UN NEGATIVO CHE RISCHIA DI ABBATTERSI SU DI LORO; DALL'ALTRA IN ESSI CI SI IDENTIFICA, LI SI INVESTE DI POTERI STRAORDINARI, DIVENTANO BENEFATTORI E SOGGETTI MAGICI, CAPACI DI METTERE IN SALVO DA SITUAZIONI DIFFICILI, DI LIBERARE DA OSCURI SORTILEGI. IN QUESTO CASO TARTARUGA DIVIENE ELEMENTO DI IDENTIFICAZIONE POSITIVA: COME I BAMBINI TARTARUGA HA TANTI AMICI CON CUI SI DIVERTE E PASSA LE SUE GIORNATE; SOPRATTUTTO, TARTARUGA SOGNA, COME ANCHE I BAMBINI SOGNANO, PROIETTANDOSI IN MONDI IMMAGINARI CHE VORREBBERO ABITARE.

E QUESTA STORIA PARLA PROPRIO DI UN GRANDE SOGNO DA REALIZZARE. CI INSEGNA A CREDERE FORTEMENTE NEI NOSTRI SOGNI, A LOTTARE PER ESSI, SOPRATTUTTO SE QUESTI SOGNI SONO RIVOLTI AL BENE NON SOLO NOSTRO, MA DI TUTTI. TARTARUGA CAMMINERÀ, SOFFRIRÀ, SI BATTERÀ FINO IN FONDO E, PUR CON QUALCHE MOMENTO DI SCONFORTO, ALLA FINE LA SUA TENACIA SARÀ GIUSTAMENTE PREMIATA.

PERCHÉ VEDERLO

UNO SPETTACOLO POETICO E COLORATO, CHE MUOVE L'AFFETTO SPONTANEO DEI BIMBI PER GLI ANIMALI E LE LORO STORIE. OFFRE AGLI EDUCATORI LA POSSIBILITÀ DI ESPLORARE CON I PROPRI PICCOLI ALUNNI LE AFFASCINANTI DIMENSIONI DEL SOGNO E DELLA FANTASIA, ESPERIENZE CAPACI DI MOBILITARE EMOZIONI ED ENERGIE VERSO LA REALIZZAZIONE DI OBIETTIVI BELLI DA REALIZZARE.



11-12 APRILE 2018

IL RE PESCATORE

DI PASQUALE BUONAROTA, ALESSANDRO PISCI
CON ELENA CAMPANELLA, PASQUALE BUONAROTA, ALESSANDRO PISCI
PRODUZIONE FONDAZIONE TRG ONLUS - TORINO



E' LA STORIA DI UN RE, UN TEMPO LEGGENDARIO, CHE ABBANDONA OGNI CURA DI SÉ E DEL SUO REGNO PER DEDICARE TUTTO IL SUO TEMPO A PESCARE UN PESCE FRA MILIONI DI PESCI. UN PESCE FAVOLOSO CHE PORTA CON SÉ UN SEGRETO E CHE DAL FONDO DEL MARE LO CHIAMA CON VOCE AMICA. UN GIORNO PERÒ VIENE A DISTURBARE IL RE UNO STRANO SIGNORE, TUTTO PRESO DA MILLE IMPEGNI QUOTIDIANI DI CUI VORREBBE LIBERARSI CON UN BEL TUFFO IN MARE, PROPRIO ACCANTO AL RE PESCATORE. IL RE GLIELO IMPEDISCE PERCHÉ IL TUFFO FAREBBE SCAPPARE IL PESCE E CON LUI OGNI SPERANZA DI CONOSCERE IL MISTERO. IL RE E IL BAGNANTE DECIDONO COSÌ DI ATTENDERE INSIEME IL MOMENTO GIUSTO PER REALIZZARE IL PROPRIO PICCOLO-GRANDE SOGNO, GELATO DAL MARE COME UN'ANTICA PROMESSA.

UNA FAVOLA DELICATA E DIVERTENTE SUL TEMPO, CUSTODE COME IL MARE DEI NOSTRI SOGNI E DESIDERI PIÙ SEGRETI.

PERCHÉ VEDERLO

UNO SPETTACOLO TENERO E AFFASCINANTE, CHE METTE AL CENTRO LA DIMENSIONE DEL DESIDERIO, DELLA RICERCA DI CIÒ CHE NELLA VITA VALE PIÙ DI TUTTO IL RESTO E MERITA IMPEGNO, FATICA, SPERANZA. UN'ESPERIENZA CHE PERMETTE AD ALUNNI ED EDUCATORI DI CONFRONTARSI SUL TEMA DI CIÒ CHE SI DESIDERA, DI CIÒ CHE NELLA VITA È DAVVERO IMPORTANTE E DEVE DI ESSERE INSIEME COLTIVATO, CERCATO, PAZIENTEMENTE ATTESO. COME UNA MERAVIGLIA.

TEATRO

ALLE

SCUOLE MEDIE
E SUPERIORI

VIGNE

2017 - 2018

26-27 OTTOBRE 2017

BUM HA I PIEDI BRUCIATI

DI E CON DARIO LEONE
LUCI, VIDEO E AUDIO MASSIMO GUERCI
CO-PRODUZIONE TEATRO ALLE VIGNE



DURANTE UN TOUR PER LA CITTÀ DI PALERMO, ATTRAVERSO I LUOGHI-CHIAVE DELLA VITA DI GIOVANNI FALCONE, UN GIOVANE PADRE PALERMITANO RIPERCORRE LA GLORIOSA E TRAGICA VICENDA ITALIANA CHE RUOTA ATTORNO ALLA VITA DEL GIUDICE ASSASSINATO A CAPACI. IL RACCONTO DEL PROTAGONISTA È BASATO SUI SUOI RICORDI E, INEVITABILMENTE, SI LEGA ALLE SUE VICENDE PERSONALI, ALLA NASCITA DEL FIGLIO E ALLA VITA IN UNA SOCIETÀ IN CUI LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DA SEMPRE SI NASCONDE E SI DIFFONDE, LENTA E SILENZIOSA.

PARTENDO DA UN IMPIANTO NARRATIVO, ATTRAVERSO LO STUDIO DI SCRITTI, INTERVENTI, ARTICOLI DEL GRANDE MAGISTRATO PALERMITANO, SI APPROFONDISCONO DIVERSI ASPETTI, TECNICI E ANEDDOTICI, DELLA SUA STORIA E DELLA RIVOLUZIONE DA LUI ATTUATA NEL COMBATTERE LA MAFIA.

LO SPETTACOLO, PATROCINATO DALLA "FONDAZIONE GIOVANNI E FRANCESCA FALCONE" E DALLA DOTT.SSA MARIA FALCONE, È LIBERAMENTE TRATTO DA "PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI", DI L. GARLANDO.

IN FORMA DI MONOLOGO, LA PROPOSTA SCENICA SI AVVALE, OLTRE CHE DELLA TECNICA TEATRALE, DELL'AUSILIO DI SPECIALI MATERIALI VIDEO, CHE ARRICCHISCONO SCENOGRAFIE ED ELEMENTI NARRATIVI.

PERCHÉ VEDERLO

LA COSTRUZIONE DELLO SPETTACOLO LO RENDE ADATTO AD UN PUBBLICO DI OGNI ETÀ: È FRUIBILE DAI PIÙ GIOVANI, CHE SI ACCOSTERANNO PER LA PRIMA VOLTA A UNA DELLE PAGINE PIÙ IMPORTANTI DELLA NOSTRA STORIA RECENTE, E DAI MENO GIOVANI, CHE SI TROVERANNO A SCOPRIRE NUOVI PARTICOLARI, PRIMA SCONOSCIUTI, DI QUESTA STORIA. TUTTI SARANNO COINVOLTI E PERSONALMENTE PROVOCATI DALLA SCENA, TURBATI DAL RACCONTO E AL TEMPO STESSO SPINTI AD INTERROGARSI SUL NOSTRO PRESENTE.

10-11 NOVEMBRE 2017



COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA

DI DARIO FO, FRANCA RAME
CON LISA MORAS, MICHELE VARGIU
REGIA LISA MORAS
PRODUZIONE TEATRO TABASCO

“PRIMA REGOLA PERCHÉ LA COPPIA APERTA FUNZIONI, DEVE ESSERE APERTA DA UNA PARTE SOLA: QUELLA DEL MASCHIO! PERCHÉ SE LA COPPIA È “APERTA” DA TUTTE E DUE LE PARTI... CI SONO LE CORRENTI D’ARIA!”

ANTONIA, 38 ANNI, CASALINGA, MOGLIE E MADRE, È ORMAI ALL’ENNESIMO TENTATIVO DI SUICIDIO A CAUSA DELL’INFEDELTÀ DEL MARITO. LUI, AFFASCINANTE INTELLETTUALE DI SINISTRA, LIBERTINO E ABILE RETORICO, PROPONE ALLA MOGLIE LA ‘COPPIA APERTA’ COME SOLUZIONE AI PROBLEMI CONIUGALI. DOPO UN INIZIALE RIFIUTO, ANTONIA SI CONVINCE A TENTARE. MA COSA SUCCUDE QUANDO UNA DONNA CHE SI STAVA ORMAI DANDO PER VINTA FINISCE DI FARE LA MOGLIE E SI RISCOPRE FEMMINA? COSA SUCCUDE INSOMMA QUANDO LA COPPIA DIVENTA ‘APERTA’... DA ENTRAMBE LE PARTI? QUESTA È LA PIÙ RAPPRESENTATA FRA LE OPERE DI DARIO FO E FRANCA RAME, UN ATTO UNICO DI FORTI COMICITÀ E IRONIA, CHE METTE A NUDO LE DINAMICHE DELLE RELAZIONI SENTIMENTALI IN UN CONTESTO GROTTESCO MA MAI INVEROSIMILE. UN DIPINTO SEMPRE ATTUALE DELL’INCOMUNICABILITÀ CONIUGALE, NEL QUALE RANCORI E RIVINCITE METTONO IN MOTO UN CAROSELLO DI EVENTI DAI QUALI NÉ UOMO NÉ DONNA USCIRANNO A TESTA ALTA, VITTIME DEI LORO STESSI DESIDERI. LO SPETTACOLO HA DEBUTTATO ALL’INTERNO DEL “FESTIVAL DEL TEATRO INDIPENDENTE” DI PORDENONE NEL 2009, OTTENENDO DA SUBITO OTTIMI RISCONTRI DI PUBBLICO E CRITICA. NEL 2015 È STATO VISIONATO E VALUTATO DAL MAESTRO DARIO FO, CHE HA AUTORIZZATO PERSONALMENTE LA COMPAGNIA A RAPPRESENTARLO, ELOGIANDONE LA QUALITÀ ARTISTICA.

PERCHÉ VEDERLO

FORTE DI UN ADATTAMENTO FRESCO, RICCO DI RITMO E DI UNA SCENOGRAFIA ESSENZIALE, CHE LASCIA AMPIO SPAZIO AL ‘GIOCO’ DEGLI ATTORI, È UNO SPETTACOLO DIVERTENTE E ADATTO A QUALSIASI TIPO DI PUBBLICO, RAPPRESENTABILE IN OGNI TIPO DI SPAZIO, ANCHE NON PRETTAMENTE TEATRALE. PER QUESTO SI PRESTA A FARE RIFLETTERE ANCHE STUDENTI E INSEGNANTI SU STEREOTIPI E PREGIUDIZI CHE ATTRAVERSANO ANCORA OGGI LE DINAMICHE INTERPERSONALI E FAMILIARI.

24 NOVEMBRE 2017

IPAZIA. LA NOTA PIÙ ALTA



DI TOMMASO URSELLI
CON MARIA EUGENIA D'AQUINO
REGIA VALENTINA COLORNI
PRODUZIONE PACTA DEI TEATRI

LO SPETTACOLO NON HA LA PRETESA DI RESTITUIRE IN FORMA FILOLOGICAMENTE CORRETTA LA FIGURA DI IPAZIA D'ALESSANDRIA, GRANDE FILOSOFA, MATEMATICA E ASTRONOMA DELL'ANTICHITÀ, DATA LA SCARSITÀ D'INFORMAZIONI STORICHE, PERALTRO A VOLTE CONTRASTANTI, DI CUI SIAMO IN POSSESSO; SI TRATTA DICHIARATAMENTE DI UN LAVORO D'INVENZIONE, A PARTIRE DALLA COLLOCAZIONE DELLA SCENA, CHE NON SI APRE INFATTI SUL IV SECOLO NÉ AD ALESSANDRIA D'EGITTO MA SU UN IPOTETICO FUTURO. SIAMO NELL'ANNO 2415, OSSIA DUEMILA ANNI DOPO LA TRAGICA MORTE DI IPAZIA; IL LUOGO È UNA SORTA DI ANFRATTO SPAZIO-TEMPORALE IN CUI, GRAZIE A UN MISTERIOSO ESPEDIENTE, SONO STATI CUSTODITI I CINQUECENTOMILA VOLUMI DEL MUSEO DI ALESSANDRIA, LA BIBLIOTECA PIÙ GRANDE DEL MONDO ANTICO, CHE SAREBBERO ALTRIMENTI ANDATI DISTRUTTI DURANTE UN INTENZIONALE INCENDIO. LA PROTAGONISTA AGISCE QUINDI IN QUESTA SORTA DI AVVENIRISTICO ARCHIVIO D'INFORMAZIONI, CHE DIVIENE IL SUO PERSONALE TEATRO. PRENDONO QUI CORPO VOCI, PERSONAGGI ED EPISODI IN UNA NARRAZIONE PER FRAMMENTI CHE PROCEDE NON SECONDO UNA LOGICA DI TEMPORALITÀ DEGLI EVENTI, MA SEGUENDO LE DIVERE ASSOCIAZIONI DELLA PROTAGONISTA, UNA DELLE IPAZIE POSSIBILI.

PERCHÉ VEDERLO

CI PARLANO DI IPAZIA ALCUNI STORICI SUOI CONTEMPORANEI: SOCRATE SCOLASTICO, FILOSTORGIO, SOZOMENO E DAMASCIO; ALTRE NOTIZIE LE RICAVIAMO DALL'OPERA DI UNO DEI SUOI ALLIEVI PREFERITI, SINESIO DI CIRENE. IN SEGUITO, RIFACENDOSI A TALI FONTI, HANNO SCRITTO SU DI LEI UOMINI DI SCIENZA E ARTISTI DI OGNI TEMPO COME CHATEAUBRIAND, VOLTAIRE, PROUST, DIDEROT, LEOPARDI, PASCAL, PÉGUY, LUZI, CALVINO. LA SUA ENIGMATICA PRESENZA NELLA STORIA, LA SUA SETE DI VERITÀ, LA SUA OSSESSIONE NEL DIFFONDERE CONOSCENZA, LA SUA OSTINAZIONE NEL DIFENDERE I BALUARDI DELLA CULTURA DELL'ANTICHITÀ, LA SUA FINE PREMATURA E DRAMMATICA, VOLUTA DA CHI VOLEVA ZITTIRLA PER SEMPRE, CATTURANO LA CURIOSITÀ DI INSEGNANTI E ALUNNI E SOLLECITANO PERCORSI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI.

27-28 NOVEMBRE 2017

(NON) VOGLIO ANDARE A SCUOLA

DI E CON GIORGIO SCARAMUZZINO
VOCE LISA GALANTINI, FABRIZIO MATTEINI
ASSISTENTE ALLE REGIA LAURA TESTA
PRODUZIONE TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GENOVA



NEL CONTESTO SOCIALE ATTUALE, DOVE LA SCUOLA SPESSE È PRIVATA DEI FINANZIAMENTI FONDAMENTALI ED È CONSIDERATA, SOPRATTUTTO DALLA POLITICA, NON UN POTENZIALE DI RISCATTO SOCIALE MA PIUTTOSTO UN AGGRAVIO DI SPESA, QUESTO SPETTACOLO PROPONE UNA RIFLESSIONE SULL'IMPORTANZA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA VITA PRIVATA E PUBBLICA DI OGNI INDIVIDUO. LA DISPERSIONE SCOLASTICA, LA SFIDUCIA, GLI EDIFICI CHE CADONO A PEZZI NON FAVORISCONO CERTO UN SENTIMENTO DI ATTRAZIONE NEI CONFRONTI DEL LUOGO CHE OSPITA I PERCORSI EDUCATIVI. D'ALTRO CANTO, ANDARE A SCUOLA PUÒ ESSERE L'UNICO MODO PER CREARE UN FUTURO SOSTENIBILE. QUALI E QUANTE SONO LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO I RAGAZZI NEL MONDO CHE RENDONO PROBLEMATICO IL LORO VIAGGIO ATTRAVERSO LA SCUOLA? QUALI SONO GLI OSTACOLI LOGISTICI E POLITICI CHE PRIVANO DI UN DIRITTO FONDAMENTALE SANCITO DALLA "CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA"?

PERCHÉ VEDERLO

LO SPETTACOLO, IN FORMA CREATIVA E COINVOLGENTE, PONE A TUTTI NOI NUMEROSE DOMANDE: COSA SIGNIFICA PER I NOSTRI ALUNNI ANDARE A SCUOLA? QUALI ASPETTATIVE HANNO RISPETTO AL LORO PERCORSO SCOLASTICO? QUALI OSTACOLI SI INCONTRANO NEL VIAGGIO ATTRAVERSO LA SCUOLA? IN CHE COSA LA NOSTRA SCUOLA PUÒ E DEVE ESSERE MIGLIORATA? PERCHÉ È NECESSARIA, IN OGNI FORMA DI SOCIETÀ UMANA, L'ESISTENZA DI UN'ISTITUZIONE PUBBLICA COME LA SCUOLA? COSA SPINGE L'UOMO AD AVER SETE DI ISTRUZIONE? CHE DIFFERENZA C'È TRA LA SCUOLA DI OGGI E QUELLA DEL PASSATO? QUALE SCUOLA IMMAGINIAMO NEL NOSTRO FUTURO? QUESTI E ALTRI SPUNTI DI RIFLESSIONE POSSONO DARE AVVIO A INTERESSANTI MOMENTI DI CONFRONTO TRA GLI STUDENTI E CON GLI INSEGNANTI, ALLA RICERCA DI ESPERIENZE SCOLASTICHE PIÙ VERE E PIÙ GIUSTE.

14-15 DICEMBRE 2017

PROMESSI!

OVVERO I PROMESSI SPOSI IN SCENA

DA ALESSANDRO MANZONI

DRAMMATURGIA LUCA RADAELLI

CON NICOLA BIZZARRI, STEFANO BRESCIANI, FEDERICA COTTINI, MARCO MENGHINI, GIUSI VASSENÀ

REGIA LUCA RADAELLI, BEPPE ROSSO

PRODUZIONE TEATRO INVITO - LEGGO



PUNTO DI PARTENZA DELLO SPETTACOLO È LA SCENEGGIATURA DI PASOLINI, CHE FA RACCONTARE LA VICENDA DA RENZO AI PROPRI FIGLI IN FLASH-BACK. LA FAMIGLIA TRAMAGLINO FA DA CORO AL RACCONTO: LUCIA E I BAMBINI INTERVENGONO A INTERCALARE E COMMENTARE LA NARRAZIONE. L'INTUIZIONE DI PASOLINI HA RISCONTRO PERALTRO NEL TESTO DEI PROMESSI SPOSI, DOVE SI ALLUDE AL FATTO CHE RENZO STESSO SIA LA FONTE DIRETTA DELL'ANONIMO ROMANZIERE SEICENTESCO. UN RACCONTO ORALE, QUINDI. CINQUE ATTORI, IN SCENA DALL'INIZIO ALLA FINE DELLO SPETTACOLO, SONO GLI OFFICIATORI DI UN RITO CHE TRAMANDA TESTIMONIANZA DELLE VICENDE VISSUTE DAI DUE OPERAI TESSILI LECCHESI ALL'INIZIO DEL XVII SECOLO. OGNI ATTORE HA UN PROPRIO PERSONAGGIO: ABBONDIO, AGNESE, CRISTOFORO, LUCIA, RENZO. TUTTAVIA LA CORALITÀ DEL RACCONTO FA SÌ CHE DAL TESSUTO DRAMMATURGICO EMERGANO ANCHE LE VOCI DEI PERSONAGGI MINORI E SOPRATTUTTO, SULLO SFONDO, QUELLA DEL POPOLO DOLENTE, FURENTE, IMPAURITO, CHE DEVE SUPERARE, COME FLAGELLI BIBLICI, LE PROVE DELLA CARESTIA, DELLA GUERRA E DELLA PESTE. DUE SONO LE STRADE PER AFFRONTARE TALI PROVE: QUELLA DELLA RIVENDICAZIONE SOCIALE, SPERIMENTATA DA RENZO, E QUELLA DELLA DEVOZIONE, CHE PORTERÀ LUCIA AL MIRACOLO; ENTRAMBE SIMBOLEGGIATE DAL PANE, CIBO DEL CORPO E DELL'ANIMA. IL PERCORSO DEI PERSONAGGI SI DIPANA COME IN UN GIOCO DELL'OCA. LA FESTA DI MATRIMONIO, INTERROTTA ALL'INIZIO, SI POTRÀ FINALMENTE CELEBRARE.

PERCHÉ VEDERLO

LA RISCrittURA DEL TESTO MANZONIANO E LE SOLUZIONI REGISTICHE PUNTANO ALLA RISCOPERTA DEL TEATRO POPOLARE, CHE CERCA LE PROPRIE RAGIONI NELL'IMMEDIATEZZA DEL RAPPORTO CON IL PUBBLICO. LA LINGUA È UN PASTICHO DI ITALIANO E DIALETTO LOMBARDO, IN CUI AFFIORANO IL LATINO DELLA CHIESA E LO SPAGNOLO DEI DOMINATORI. DIFFERENTI SONO ANCHE I REGISTRI ESPRESSIVI: DA QUELLO LIRICO DELLE DESCRIZIONI PAESAGGISTICHE, A QUELLO EPICO DELLE AZIONI DI MASSA; DA QUELLO COMICO DEI DIALOGHI, A QUELLO TRAGICO, LEGATO INVECE AI PERSONAGGI 'SHAKESPERIANI' DELL'INNOMINATO E DELLA MONACA DI MONZA. IL CANTO, ESEGUITO CORALMENTE DAGLI ATTORI, ACCOMPAGNA LO SVOLGIMENTO DELLA VICENDA E NE SOTTOLINEA LA RITUALITÀ, PESCANDO NEL REPERTORIO POPOLARE LOMBARDO.

23-24 GENNAIO 2018

ILIADDE



DA OMERO

PROGETTO E REGIA CORRADO D'ELIA

IDEAZIONE SCENICA E GRAFICA CHIARA SALVUCCI

PRODUZIONE COMPAGNIA CORRADO D'ELIA

L'“ILIADDE” È UNO DEI PILASTRI DELLA LETTERATURA OCCIDENTALE. NEI SUOI VERSI SONO RACCHIUSI GLI ARCHETIPI E I PARADIGMI DEL NOSTRO PENSARE E DEL NOSTRO SENTIRE, I FONDAMENTI DELLA NOSTRA CULTURA. È L'ORIGINE, IL MASTER, IL CONIO DA CUI ANCORA OGGI MUOVIAMO PER RACCONTARE E IMMAGINARE LE NOSTRE PASSIONI E LA NOSTRA STORIA. È IL CORAGGIO DELLE PAROLE, IL LORO SENSO PIÙ VERO, PIÙ PURO, IL PESO DEL LOGOS DI FRONTE ALLA PERDITA DI SIGNIFICATO CHE MINACCIA IL NOSTRO TEMPO. È IL LUOGO DELL'ANIMA DOVE OGNI PAROLA DIVENTA ARGOMENTO E OGNI VERSO UNA STORIA, DOVE L'ANTICO SI FA CONTEMPORANEO E L'ANCESTRALE SI INCARNA NEL NUOVO. NON SOLO QUINDI LA CRONACA DELLA PRIMA GRANDE GUERRA DI CUI ABBIAMO NOTIZIA, MA UNO STRAORDINARIO PERCORSO DI UMANITÀ E DI CONTEMPORANEITÀ. ASCOLTARE “ILIADDE” DAVANTI AD UN MODERNO CANTORE, AD UN NUOVO AEDO, VUOL DIRE RIPERCORRERE QUEL FILO CHE COLLEGA MITO, EPICA, NARRAZIONE E PRESENTE. I SENTIMENTI DEGLI ESSERI UMANI NON HANNO TEMPO. E L'AMORE E L'ODIO CHE OMERO CANTAVA, LE GESTA DEI GRANDI UOMINI, LE LORO PASSIONI, SONO I MEDESIMI DI OGGI, CON LA STESSA POTENZA DIROMPENTE E ASSOLUTA. L'UMANITÀ DEL MITO DUNQUE, DI CUI ANCORA OGGI OGNUNO DI NOI È INTRISO FINO AL MIDOLLO. DA LÌ INFATTI VENIAMO TUTTI. PER QUESTO SENTIAMO L'URGENZA DI RACCONTARE QUESTA STORIA STRAORDINARIA. PER UNIRCI, SUL PALCO E COL PUBBLICO, IN UN RITO ANTICO COME IL TEMPO.

PERCHÉ VEDERLO

SEDUTO AL CENTRO DEL PALCO, D'ELIA HA IL FASCINO ANCESTRALE E IPNOTICO DEGLI ANTICHI AEDI. CON SAPIENZA E INFINITO AMORE, SCUOTE VIA LA POLVERE DAI VERSI, LI LIBERA DALLA GABBIA DELLA METRICA E CE LI RESTITUISCE LUMINOSI E VIBRANTI, RISVEGLIANDO EMOZIONI LONTANISSIME E SOPITE. NULLA È A CASO. TUTTO - PAROLE, FRASEGGIO, MUSICA - È FRUTTO DI SCELTA SAPIENTE, DI RAFFINATA PERIZIA ARTIGIANA. UNO SPETTACOLO CHE INVITA GIOVANI E ADULTI A RISPONDERE ALLA DOMANDA CHE DA SEMPRE CI MUOVE: CHE COSA SIGNIFICA LA VICENDA DI TROIA PER NOI?

8-9-10 FEBBRAIO 2018

PICCOLI EROI

DI E CON SIMONA GAMBARO
REGIA ANTONIO TANCREDI
PRODUZIONE TEATRO DEL PICCIONE - GENOVA



UNA STANZA IMMERSA IN UN BOSCO, ALL'INTERNO UN TAVOLO E SETTE SEDIE.

TRE NOTTI DA ATTRAVERSARE, TRE CASE DA ABITARE, TRE PERSONAGGI FEMMINILI CHE, IN SEQUENZA, ACCOLGONO GLI SPETTATORI PER FARLI VIAGGIARE, IMMOBILI SULLE LORO SEDIE, NEL DESTINO DI CHI CORAGGIOSAMENTE PARTE DA CASA PER SALVARSI LA VITA, O DI CHI SI METTE IN VIAGGIO, CON ALTRETTANTO CORAGGIO, PER DIVENTARE GRANDE. E SULLO SFONDO, IN CONTROLUCE, LA FORZA EVOCATRICE DELLA FIABA.

EROI MINUSCOLI COME POLLICINO, PICCOLI COME QUANDO SI DEVE ANCORA CRESCERE, PICCOLI COME QUANDO SI HA PAURA DI NON FARCELA. MA ANCHE PICCOLI PERCHÉ INVISIBILI AGLI OCCHI DEL MONDO. EROI CON L'INIZIALE MINUSCOLA, DENTRO QUELLA STORIA MAIUSCOLA CHE PROCEDE INESORABILE SENZA GUARDARE IN FACCIA NESSUNO.

ECCO, FERMIAMOCI UN MOMENTO, INVECE: GUARDIAMOCI NEGLI OCCHI, BEVIAMO UN BICCHIER D'ACQUA INSIEME, ASCOLTIAMO IL DENSO FLUIRE DELLE PAROLE, STIAMO VICINI. COSÌ CHE IL VIAGGIO ACCADA, DENTRO UN'AZIONE TEATRALE CHE VUOLE ESSERE, PRIMA DI TUTTO, ESPERIENZA CONDIVISA.

PERCHÉ VEDERLO

LO SPETTACOLO TEATRALE È DI FORTISSIMO IMPATTO EMOTIVO E NON PUÒ LASCIARE INDIFFERENTI GLI SPETTATORI. IDEALMENTE DEDICATO A TUTTI QUEI FIGLI E FIGLIE CHE HANNO LASCIATO CASE E AFFETTI PER CERCARE QUALCOSA CHE NON AVEVANO, COINVOLGE IL PUBBLICO IN UN VIAGGIO DAL VALORE SIMBOLICO, CAPACE DI SUGGERIRE PENSIERI ED EMOZIONI SUI TEMI DEL PARTIRE, DEL LASCIARE, DEL SEPARARSI PER CRESCERE E TRASFORMARSI. UNA MEDITAZIONE IN SCENA SUL FATTO CHE, IN FONDO, CIASCUNO DI A NOI A SUO MODO, È MIGRANTE.

21-22 FEBBRAIO 2018

A CARIBBEAN ADVENTURE

LIBERAMENTE TRATTO DAL LIBRO L'ISOLA DEL TESORO DI ROBERT LOUIS STEVENSON
PRODUZIONE THE PLAY GROUP - LONDRA

LO SPETTACOLO È COSTRUITO A PARTIRE DAL FAMOSISSIMO ROMANZO DI R. L. STEVENSON: "TREASURE ISLAND". GRAZIE A UN THRILLER AVVENTUROSO, AVVINCENTE E PITTORESCO PRESENTATO DA "THE PLAY GROUP", IL PUBBLICO È INVITATO A VIAGGIARE ATTRAVERSO MARI APERTI FINO A UN'ISOLA DESERTA, INSIEME A UN MARINAIO SENZA UNA GAMBA, UN PAPPAGALLO INSOLENTE E A PIRATI AFFAMATI D'ORO IN CERCA DI UN TESORO.

LA FAMOSA STORIA DI STEVENSON È L'ESEMPIO PERFETTO DELL'ETERNO CONFLITTO TRA IL BENE E IL MALE, LA VERITÀ E L'INGANNO, TEMI PIÙ CHE MAI ATTUALI.

DOPO LO SPETTACOLO GLI STUDENTI SONO INCORAGGIATI A DISCUTERE DI CIÒ CHE HANNO APPENA VISTO, A FARE DOMANDE E A ESPRIMERE PARERI, USANDO LA LINGUA INGLESE SENZA TIMORE.

ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE GLI INSEGNANTI RICEVERANNO IL MATERIALE DIDATTICO CON LA TRAMA, IL LESSICO E LA PRONUNCIA, ESERCIZI, GIOCHI E ALTRO ANCORA, PER PERMETTERE AI PROPRI STUDENTI DI GODERE AL MASSIMO DELLO SPETTACOLO UTILIZZANDO LA LINGUA PARLATA IN SCENA.

PERCHÉ VEDERLO

DA VENTISETTE ANNI LA COMPAGNIA TEATRALE "THE PLAY GROUP" PORTA SPETTACOLI NELLE SCUOLE E NEI TEATRI DI TUTTA EUROPA, USANDO LA LINGUA INGLESE IN MODO DINAMICO E DIVERTENTE. AMA LAVORARE CON STUDENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA: DALLA PRIMARIA, AI LICEI, FINO ALLE UNIVERSITÀ. LE RAPPRESENTAZIONI TEATRALI OFFRONO UNA NUOVA DIMENSIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: UN CONTESTO VIVACE E SPONTANEO, IN CUI GLI SPETTATORI VENGONO COSTANTEMENTE COINVOLTI NELL'AZIONE E INCORAGGIATI A PARTECIPARE.



1-2 MARZO 2018

ASPETTANDO GODOT

DI SAMUEL BECKETT
CON CHRISTIAN POGGIONI, LORENZO VOLPI LUTTERI,
EMANUELE FORTUNATI, ERMELINDA ÇAKALLI
REGIA CHRISTIAN POGGIONI
PRODUZIONE COMPAGNIA CHRISTIAN POGGIONI

“VLADIMIRO: ALLORA ANDIAMO?
ESTRAGONE: ANDIAMO.
NON SI MUOVONO.”

SU UNA NUDA STRADA, NEL MEZZO DEL NULLA, DUE AMICI STANCHI DEL MONDO ASPETTANO L'ARRIVO DEL MISTERIOSO GODOT. E MENTRE ASPETTANO, SPECULANO, BISTICCIANO, SCHERZANO E RIFLETTONO SULLE PIÙ GRANDI QUESTIONI DELLA VITA. QUANDO INIZIA A CALARE IL CREPUSCOLO, QUALCUNO SEMBRA APPARIRE ALL'ORIZZONTE...

IN GODOT SI È INSTINTIVAMENTE TENTATI DI RICONOSCERE IL SIMBOLO DI QUALCOSA DI PRECISO: DIO, IL DESTINO, LA MORTE, LA FELICITÀ. MA SAPERE CHI È GODOT È ASSOLUTAMENTE IRRILEVANTE; LO STESSO AUTORE RIVELÒ: “SE AVESSI SAPUTO CHI È GODOT L'AVREI SCRITTO NEL COPIONE”. IN REALTÀ, IL CUORE DEL CAPOLAVORO DI BECKETT STA PROPRIO NELL'ATTESA: L'ATTESA DI VLADIMIRO ED ESTRAGONE È L'ATTESA CON LA A MAIUSCOLA, LA SINTESI DI TUTTE LE ATTESE POSSIBILI.

“ASPETTANDO GODOT” È COSTRUITO CON UN MECCANISMO COMICO (O MEGLIO TRAGICOMICO) PERFETTO: VLADIMIRO ED ESTRAGONE SONO DUE CLOWN CHE CONQUISTANO IL CUORE E LA MENTE DEL PUBBLICO CON UN UMORISMO IRRESISTIBILE. ALLO SPETTATORE PUÒ SPESSO SEMBRARE DI ASSISTERE A UNA GAG DI CHARLOT. A DIFFERENZA DI CHARLIE CHAPLIN, BECKETT SPINGE L'AZIONE SCENICA SUL PIANO METAFISICO, MA L'URTO COMICO È LO STESSO E PROPRIO LA RISATA SI FA VEICOLO DELLA DOMANDA CHE PERMEA TUTTO LO SPETTACOLO: “SIAMO DAVVERO TUTTI IN ATTESA, PROIETTATI IN AVANTI E AL TEMPO STESSO IMMOBILIZZATI?”

PERCHÉ VEDERLO

I DUE MENDICANTI INCARNANO LA CONDIZIONE DELL'UOMO MODERNO CHE, SEBBENE SIA ORMAI PRIVO DI PUNTI DI RIFERIMENTO, NON PER QUESTO SI STANCA DI ASPETTARE IL DISVELARSI DI UN SENSO, QUALSIASI ESSO SIA. IN QUELLO CHE ORMAI È UN GRANDE CLASSICO DELLA DRAMMATURGIA, GLI INSEGNANTI TROVERANNO UNO STIMOLO STRAORDINARIO PER LAVORARE A LIVELLO INTERDISCIPLINARE SULLA CONDIZIONE UMANA, SUI SUOI INTRINSECI BISOGNI DI RADICAMENTO E DI DESTINO.



22-23 MARZO 2018



FUORI MISURA

IL LEOPARDI COME NON VE L'HA MAI RACCONTATO NESSUNO

DI VALERIA CAVALLI
CON ANDREA ROBBIANO
REGIA VALERIA CAVALLI, CLAUDIO INTROPIDO
PRODUZIONE QUELLI DI GROCK- MILANO

È LA STORIA DI ANDREA, CHE HA UN SOGNO: INSEGNARE. MA, NONOSTANTE IL 110 E LODE IN LETTERE, PER VIVERE È COSTRETTO A LAVORARE IN UN CALL CENTER, FINCHÉ UN GIORNO FINALMENTE RICEVE L'INCARICO DI UNA SUPPLENZA, PROPRIO NEL LICEO DA LUI FREQUENTATO DA RAGAZZO. LA PROFESSORESSA CHE SOSTITUISCE GLI LASCIA L'ARDUO COMPITO DI SPIEGARE LEOPARDI. COSÌ ANDREA DEVE MISURARSI CON UNA CLASSE CHE SARÀ RAPPRESENTATA DAGLI SPETTATORI IN TEATRO: NASCE UNA MAGICA LEZIONE NELLA QUALE SI MESCOLERANNO POESIE, RIFLESSIONI PERSONALI, INTERAZIONI CON LA PLATEA, MOMENTI DI GRANDE IRONIA E DIVERTIMENTO. IL PUBBLICO SI TROVERÀ A RIPENSARE AI GIORNI DI SCUOLA, AI BANCHI, AGLI SGUARDI ASSONNATI DEGLI STUDENTI E A QUELLI INDAGATORI DEI PROFESSORI; AI MURI VERDOLINI CHE HANNO ASCOLTATO TEOREMI, SINTASSI, FORMULE, VERSIONI IN LATINO E ANCHE TANTE POESIE LETTE E RECITATE A MEMORIA COME FOSSE LA LISTA DELLA SPESA. IN QUESTE AULE ALCUNI AUTORI PER LA LORO GRANDEZZA CI STANNO A MALAPENA: UNO DI QUESTI È LEOPARDI, CHE GIGANTEGGIA SENZA ESSERE UN EROE. NON È FACILE SCIOGLIERE LA SUA FIGURA DAL PESO DEGLI STEREOTIPI, DEI SECOLI E DEI PROGRAMMI SCOLASTICI, PER RESTITUIRLO ALLA LIMPIDEZZA DELLE SUE PAROLE E ALLA LUCIDITÀ FEROCO E AFFILATA DELLE SUE DOMANDE. SERVE UN'EMOZIONE, UN PASSAGGIO EMPATICO DI TESTIMONE CHE PERMETTA AGLI SPETTATORI DI SCAVALCARE I DUE SECOLI CHE LI SEPARANO DAL POETA PER RITROVARE IN LUI I LORO STESSI DESIDERI, ANSIE, ILLUSIONI. "FUORI MISURA" CON IRONIA E DELICATEZZA RIESCE A COMBINARE L'INCONTRO, A SPOSTARE IL PUNTO DI VISTA PROPRIO A METÀ TRA QUELLA SIEPE E L'INFINITO.

PERCHÉ VEDERLO

LO SPETTACOLO È QUANTO DI PIÙ LONTANO DA UNA CONFERENZA: NON È UN SAGGIO RECITATO SUL PALCO, NON È NEPPURE UNA BIOGRAFIA, È UN'APPASSIONATA E COINVOLGENTE 'LEZIONE' SUL POETA CHE INEVITABILMENTE CI PORTA A RAGIONARE SULL'ESSERE "FUORI MISURA", SULLA DIFFICOLTÀ DI ESSERE CONOSCIUTI NEL MONDO SOLO PER IL NOSTRO INVOLUCRO CORPOREO. GIUDICATI, A VOLTE OFFESI E AVVILITI, IN UNA SOCIETÀ CHE È PIÙ PORTATA AD ALLONTANARE CHE AD ACCOGLIERE, AD ACCETTARE CIÒ CHE È "NELLA NORMA". GRAZIE QUINDI A GIACOMO PER LE PAROLE RAGIONEVOLMENTE IRRAGIONEVOLI MA SOPRATTUTTO PER AVERCI REGALATO TANTA BELLEZZA.

5-6 APRILE 2018

CAINO E ABELE!

DI MANUELA CAPECE, DAVIDE DORO
CON FLORIAN PIOVANO, LUCA POZZATI
PRODUZIONE COMPAGNIA RODISIO/TAK THEATER LIECHTENSTEIN



È UNA STORIA ANTICA, SEMPLICE E CRUDELE, UN'ESPERIENZA LONTANA IN CUI TROVIAMO QUALCOSA DI OGGI. SI SVILUPPA ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DELLA DANZA HIP HOP, UNA STREET DANCE CHE AFFONDA LE SUE RADICI NELLA RIBELLIONE DEGLI ANNI 70, MESCOLANDO STILI DIFFERENTI E GIOCANDO CON IL RITMO. A QUESTA DANZA GREZZA VENGONO AGCOSTATE TANTISSIME ALTRE IMMAGINI, RUBATE ALL'ART BRUT, ALL'ARTE PRIMITIVA E ABORIGENA, ALLA STREET ART, AL GRAFFITISMO AMERICANO, EUROPEO, SUDAMERICANO, ALLA POP ART. CAINO E ABELE SONO DUE GIOVANI BREAKERS, COME TUTTI I GIOVANI SONO PIENI DI ENTUSIASMO ED ENERGIA. GUARDANO IL MONDO CON OCCHI CURIOSI E BRACCIA IMPAZIENTI. SENTONO TUTTO IL RITMO INTORNO, QUELLO DELLA TERRA, QUELLO DELLE COSE, QUELLO DENTRO DI LORO. SI VOGLIONO BENE, PERCHÉ SONO FRATELLI E, COME TUTTI I FRATELLI, GIOCANO, COMBATTONO, SI AIUTANO; SPESSO STANNO DA SOLI, MA DOPO SI GUARDANO, RIDONO E TORNANO VICINI. POI COME NELLA VITA DI TUTTI, ARRIVA IL GIORNO DI UNA PROVA, UNA SFIDA, FORSE UN RITO CHE SEGNA IL LORO PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA. VINCE ABELE, CAINO PERDE. E NON RIESCE AD ACCETTARE LA SCONFITTA PERCHÉ CHI PERDE È IL DEBOLE, L'ESCLUSO. CAINO HA PAURA, IL SUO CUORE E LA SUA MENTE SI CONFONDONO. E COSÌ, LA PRIMA COSA CHE CAINO PENSA È DI UCCIDERE IL FRATELLO. E LO FA. COMPIE UN'AZIONE VIOLENTA E IRRIMEDIABILE E SI DISPERA PER SEMPRE.

PERCHÉ VEDERLO

QUESTA STORIA CI SERVE PERCHÉ CI FA RICORDARE E INSIEME CI PERMETTE DI PARLARE DI QUESTO NOSTRO MONDO CHE CONTINUA A NON SAPER PERDERE, CHE NON VUOLE PERDERE MAI. IL PERDENTE È ESCLUSO. E LA SUA RISPOSTA SPESSO SI FA VIOLENTA.

CI SERVE PER PARLARE DI AMORE FRATERNO, DI QUANTO SI PUÒ IMPARARE DA UNA SCONFITTA, DI NUOVE POSSIBILITÀ DA TROVARE, DI CRESCITA, DI COSA VUOL DIRE VIVERE INSIEME, ESSERE INSIEME.

QUESTA STORIA CI SERVE INFINE PER FARE DOMANDE, TANTE DOMANDE AI RAGAZZI, PERCHÉ LORO POSSONO DARCI RISPOSTE NUOVE E SORPRENDENTI. SONO LORO LA NOSTRA SOLUZIONE.

17-18 APRILE 2018

SCHERMI

SE LI CONOSCI NON LI EVITI

CONFERENZA DIDATTICA-SPETTACOLO
DI E CON LORELLA ZANARDO
UN PROGETTO SULL'USO CONSAPEVOLE DI INTERNET

NELL'EPOCA DELLE RETI DIGITALI E DELLA CONNESSIONE SENZA FINE, FORNIRE STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE DEI MEDIA E DEL MONDO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE È NECESSARIO PER LO SVILUPPO DEMOCRATICO DEL PAESE.

GUARDARE ATTRAVERSO I TANTI SCHERMI DEI MASS MEDIA ATTUALI INSIEME A LORO, SIGNIFICA ANCHE E SOPRATTUTTO INSEGNARE. INSEGNARE COME SI ACQUISISCE UN PUNTO DI VISTA AUTONOMO; COME SI DIVENTA CITTADINI E CITTADINE RESPONSABILI E IN GRADO DI FAR VALERE I PROPRI DIRITTI; COME SI PUÒ FARE E USARE UNA COMUNICAZIONE PIÙ EFFICACE E RISPETTOSA DI TUTTI. QUESTA CONFERENZA DIDATTICA-SPETTACOLO INSEGNA, CON LA VISIONE CONDIVISA DI ESEMPI SALIENTI DI TV E INTERNET, PUBBLICITÀ E INFORMAZIONE, LE TECNICHE DI FUNZIONAMENTO DELLE IMMAGINI E DELLE PAROLE; COINVOLGE, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE TRA PALCOSCENICO E PLATEA SU CONCETTI E CASI SPECIFICI; STIMOLA CON ESEMPI E PROPOSTE ORIENTATE ALL'UGUAGLIANZA, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALL'INNOVAZIONE.

L'AZIONE SUL PALCO È CONDOTTA DA LORELLA ZANARDO, CHE RACCONTA, EVOCA, RICOSTRUISCE LE IMMAGINI DEGLI SCHERMI DEL NOSTRO QUOTIDIANO. LO STILE DELLO SPETTACOLO MESCOLO L'ESPOSIZIONE DI DATI E RIFLESSIONI AL RACCONTO DI FATTI E PERSONAGGI; L'ALTERNANZA TRA DISCORSO DAL VIVO E CONTRIBUTI AUDIOVISIVI SERVE AD ATTIVARE IL RAGIONAMENTO CRITICO DA PARTE DEI PRESENTI.

PERCHÉ VEDERLO

SCRITTRICE, FORMATRICE, DOCUMENTARISTA, MEMBRO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO ALLA CAMERA PER LA STESURA DELLA "CARTA DEI DIRITTI IN INTERNET", L. ZANARDO SI È OCCUPATA PER ANNI DI TEMI LEGATI ALLA DIVERSITÀ E ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI NELLE RELAZIONI E NELLE ORGANIZZAZIONI, ANCHE COME CONSULENTE DELLA COMUNITÀ EUROPEA.

DA TEMPO INCONTRA STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, STIMOLANDOLI ALLA CONSAPEVOLEZZA SUI TEMI DEI MEDIA E DELLE DIFFERENZE DI GENERE. IL SUO STILE È CARATTERIZZATO DA GRANDE EMPATIA E DALLA CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO DI RAGAZZI/E.

LA SUA PAGINA FACEBOOK E IL SUO BLOG SONO DA ANNI UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER MIGLIAIA DI GIOVANI.



3-4 MAGGIO 2018



ADA LA SOLITARIA

DI ELSA BOSSI, ALBERTO BRAIDA
VOCE ELSA BOSSI
MUSICHE ALBERTO BRAIDA
MISE EN ÉSPACE PIERA ROSSI
PRODUZIONE TEATRO ALLE VIGNE

“HO CONSEGNATO IL MANOSCRITTO DELLE MIE NOVELLE: LE SOLITARIE.

VI È CONTENUTA TANTA PARTE DI ME, E POSSO DIRE CHE NON UNA DI QUELLE FIGURE DI DONNA CHE VI SONO SCOLPITE O SFUMATE MI È INDIFFERENTE.

VISSI CON TUTTE, SOFFERSI, AMAI, PIANSI CON TUTTE”.

QUESTA L'EPIGRAFE CHE APRE IL LIBRO DI RACCONTI BREVI DI ADA NEGRI, SCRITTO NEL 1917 E INTITOLATO “LE SOLITARIE”.

DA QUESTI RACCONTI, L'ISPIRAZIONE PER UNO SPETTACOLO INCENTRATO SULLA PROSA DI ADA NEGRI, CHE SVELA QUESTA AUTRICE NELLA SUA VESTE PIÙ PASSIONALE.

UNA PROSA MENO CONOSCIUTA, CORAGGIOSA, CHE CI PARLA DI STUPRO, DI ABORTO, DI VIOLENZA DI GENERE, DI PROSTITUZIONE, DI GELOSIA, DI SOGNI SPEZZATI, DI DESIDERI, DI AMORE, E CHE CI FA CONOSCERE LA NEGRI COME UNA DONNA ATTENTA ALLE TEMATICHE SOCIALI DEL SUO TEMPO, PIÙ DI QUANTO SI IMMAGINI.

LO SPETTACOLO SI SVILUPPA ATTRAVERSO L'INTERAZIONE, ORA ARMONICA E LIEVE, ORA ASPRA E SOFFERTA, DI MUSICA E VOCE. I PEZZI AL PIANOFORTE, SCRITTI APPPOSITAMENTE DA ALBERTO BRAIDA, NON SOLO SOSTENGONO LA NARRAZIONE, MA A LORO VOLTA CI PARLANO, AIUTANDOCI A PENETRARE LE STORIE DEI PERSONAGGI.

PERCHÉ VEDERLO

STUDENTI E INSEGNANTI SI EMOZIONERANNO E CONOSGERANNO LA “VERGINE ROSSA” SOTTO UNA NUOVA LUCE, TROVANDO NELLE SUE PAROLE INNUMERAVOLI STIMOLI ALLA RIFLESSIONE E ALLA DISCUSSIONE. I RACCONTI DI ADA APPAIONO STUPEFACENTI PER L'ATTUALITÀ DELLE TEMATICHE SOCIALI, MA ANCHE PER LA GRANDE ADESIONE DELL'AUTRICE ALLE PROTAGONISTE DI QUESTE STORIE. SONO RITRATTI PIENI DI PASSIONE, DOLCEZZA, E SPERANZA, CHE CI PARLANO DI UN'UMANITÀ ALLA RICERCA DEL SENSO PROFONDO DELLA VITA; PROFILI DI DONNE VERE, CONCRETE, CHE CERCANO DI REALIZZARE QUEL SOGNO DI AMORE ASSOLUTO CHE L'AUTRICE STESSA HA AVUTO COME IDEALE.

LA SCUOLA PER IL TEATRO

20 OTTOBRE 2017

KAOSFRATTOX

TRATTO DA "CAOS REMIX" DI QUELLI DI GROCK E DA "FRATTO X" DI ANTONIO REZZA
LA COMPAGNIA TROPATRAMA DEL LICEO GANDINI-VERRI DI LODI

"KAOSFRATTOX" È UN GIOCO. E' IL RITORNO ALLA RECITAZIONE COME ESERCIZIO DI FANTASIA, È PURA ENERGIA CREATIVA, È UN TURBINIO DI ATOMI IMPAZZITI CON L'UNICO SCOPO DI CREARE LA VITA (E CHE VITA!) SUL PALCOSCENICO. SPETTACOLO DI FINE CORSO PER IL LABORATORIO TROPATRAMA DEL LICEO GANDINI - VERRI, È STATO SCELTO PER RAPPRESENTARE L'ITALIA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SCUOLE DI TEATRO INTERTWINED 2017.

10 APRILE 2018

PLAYING ORFEO

CON GLI ALLIEVI DEL LABORATORIO TEATRALE "DAL TESTO ALLA SCENA" DEL LICEO GANDINI -VERRI
REGIA LUCIANO PAGETTI
COORDINAMENTO DIDATTICO ANNALISA DEGRADI

AMORE, MORTE E UNA MUSICA IRRESISTIBILE PER RACCONTARE ANCORA UNA VOLTA UNA DELLE FAVOLE PIÙ BELLE DEL SEMPRE: IL MITO DI ORFEO E EURIDICE. L'INVENTORE DELLA MUSICA VI PORTERÀ IN UN VIAGGIO EMOZIONANTE E DIVERTENTE ATTRAVERSO MONDI ALLA ROVESCIA E OLTRETOMBA AVVENIRISTICI ALLA RICERCA DELLA SUA AMATA. RIUSCIRÀ IL NOSTRO EROE A STRAPPARE LA BELLA EURIDICE DAL MONDO DEGLI INFERI? ANCHE IL PUBBLICO AVRÀ UN RUOLO ATTIVO NELLA SOLUZIONE DELLA STORIA...

24 APRILE 2018

È TUTTO UN GRANDE MISTERO

IDEAZIONE E REGIA GIACOMO CAMURI, ANDREA BUTERA - COLLABORAZIONE SCENOTECNICA SABRINA INZAGHI
PRODUZIONE LABORATORIO DEGLI ARCHETIPI - CON LA PARTECIPAZIONE DELLO SFA/CSE IL GIRASOLE, CENTRO SACRO CUORE DI GESÙ - FATEBENEFRAPELLI DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO E I GIOVANI DEL GRUPPO FILI SOSPESI

UNA STRAVAGANTE COMPAGNIA DI VIAGGIATORI SI MUOVE NELLO SPAZIO INTERSTELLARE ALLA RICERCA DI ALTRE VITE. OCCORRE ANDARE MOLTO LONTANO PER SCOPRIRE IL MONDO CHE CI È MOLTO VICINO.

OGNI PERSONA, SIA ESSA GRANDE O PICCOLA, È SIMILE AD UN PIANETA CHE TENDE A SEGUIRE SOLITARIO LA PROPRIA ORBITA: OCCORRE CHE QUALCUNO LO RAGGIUNGA PER METTERLO IN RELAZIONE CON ALTRI PIANETI.

LO SPETTACOLO, LIBERAMENTE ISPIRATO AL CELEBRE ROMANZO DI ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY, È UN INVITO A GUARDARE IL CIELO E AD OSSERVARE LE STELLE CHE SANNO RIDERE.

INFO E PRENOTAZIONI

- PRENOTAZIONE TELEFONICA E INFORMAZIONI

MIRELLA MIJOVIC CELL. 347 9049904 (MARTEDÌ) - VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 17.00)

PER ESIGENZE DELLE COMPAGNIE TEATRALI, LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ENTRO IL **31 OTTOBRE 2017**.

DOPO TALE DATA IL TEATRO NON GARANTIRÀ LA DISPONIBILITÀ DEI POSTI.

L'INVIO DEL MODULO ALLEGATO, CHE DOVRÀ ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE, DEVE AVVENIRE VIA MAIL ALL'INDIRIZZO

TEATROALLEVIGNE.PROGRAMMAZIONE@COMUNE.LODI.IT ENTRO IL **31 OTTOBRE 2017**.

IL TEATRO ALLE VIGNE CONFERMERÀ LA PRENOTAZIONE ALL'INSEGNANTE REFERENTE SOLO DOPO AVER RICEVUTO IL MODULO DI PRENOTAZIONE.

EFFETTUARE IL PAGAMENTO CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

- **IN CONTANTI** PRESSO IL TEATRO NEL GIORNO DELLO SPETTACOLO, OPPURE NEGLI ORARI DI APERTURE DELLA BIGLIETTERIA;

- **A MEZZO BONIFICO BANCARIO** INTESTATO A **GIONA SRL** - BCC LAUDENSE

IBAN IT87 L08794 20300 000000 803008

INDICANDO NELLA CAUSALE DEL PAGAMENTO: LA SCUOLA PAGANTE, IL NUMERO DI PARTECIPANTI E IL TITOLO DELLO SPETTACOLO;

NEL CASO DI PAGAMENTI AVVENUTI CON BONIFICO, LA COPIA DELLA RICEVUTA DOVRÀ ESSERE INVIATA:

TRAMITE FAX AL NUMERO **0371 409499** O ALLA MAIL **TEATROALLEVIGNE.BIGLIETTERIA@COMUNE.LODI.IT**

IN CASO DI MANCATA PRESENZA DELLA CLASSE ALL'EVENTO SELEZIONATO, SENZA LA REGOLARE DISDETTA (DA EFFETTUARSI UN MESE PRIMA),

VERRÀ COMUNQUE RICHIESTO IL VERSAMENTO DEL 50% DELLA SOMMA TOTALE PATTUITA.

IN CASO DI MANCATE PRESENZE IL TEATRO NON RESTITUIRÀ L'IMPORTO VERSATO.

GLI ACCOMPAGNATORI AGLI SPETTACOLI HANNO DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO.

INGRESSO

IL COSTO DEGLI SPETTACOLI È INDICATO NEL CALENDARIO EVENTI

ORARIO DELLA BIGLIETTERIA

- MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 10:30 ALLE 13:30

- MERCOLEDÌ DALLE 13:00 ALLE 17:00

PER RICHIEDERE LA PROGRAMMAZIONE: **TEATROALLEVIGNE.PROGRAMMAZIONE@COMUNE.LODI.IT**

PER PRENOTARE COMPILARE IL MODULO DIRETTAMENTE SUL SITO **WWW.TEATROALLEVIGNE.COM**

MODULO DI CONFERMA PRENOTAZIONE

DA INVIARE ENTRO IL 31 OTTOBRE 2017 A:

TEATROALLEVIGNE.PROGRAMMAZIONE@COMUNE.LODI.IT (SI PREGA DI VERIFICARE L'AVVENUTA RICEZIONE DEL MODULO)

ISTITUTO/SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIE SUPERIORI

SPETTACOLO _____

DATA DELLA RAPPRESENTAZIONE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____ N° STUDENTI _____ N° ACCOMPAGNATORI _____

TRA I PARTECIPANTI SONO PRESENTI RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI SI N° _____ NO IN SEDIA A ROTELLE SI NO

NOME DELLA SCUOLA _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____

TEL. SCUOLA _____ FAX SCUOLA _____

E-MAIL SCUOLA _____

INSEGNANTE RESPONSABILE _____

TEL. _____ CELL. _____

INDIRIZZO PRIVATO DELL'INSEGNANTE RESPONSABILE (UTILE PER L'INSERIMENTO NELL'INDIRIZZARIO COMPUTERIZZATO)

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROV _____

E - MAIL _____

SI PREGA DI INDICARE SE È GIÀ STATA EFFETTUATA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA SI NO

DATA _____ FIRMA _____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:



BIBLIOTECA LAUDENSE

LA BIBLIOTECA COMUNALE LAUDENSE IN PROSSIMITÀ DEGLI SPETTACOLI TEATRALI PROPORRÀ AGLI UTENTI UNO SCAFFALE TEMATICO DOVE VERRÀ ESPOSTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO RELATIVO AI TEMI TRATTATI E SUGGERIRÀ PERCORSI DI LETTURA

LIBRERIA SOMMARUGA

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 66 - 26900 LODI

TEL. 0371 423129

PROGETTO GRAFICO



TEATRO ALLE VIGNE

VIA CAVOUR 66

26900 LODI

TEL. 0371 409855

FAX 0371 409499

TEATRO RAGAZZI

MIRELLA MIJOVIC CELL. 347 9049904

TEATROALLEVIGNE.PROGRAMMAZIONE@COMUNE.LODI.IT

COORDINAMENTO: GIONA SRL - SERVIZI PER LA CULTURA E L'INFORMAZIONE

WWW.TEATROALLEVIGNE.COM

